la Nuova di Venezia e Mestre

LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE: “MORTI BIANCHE, TRISTE PRIIMATO. IL MONITO DI MATTARELLA”

La Nuova
di Venezia e Mestre
del 06/11/2026

IL DATO

Morti bianche triste primato Il monito di Mattarella



SABRINA TOMÈ
PADOVA

«Lavorare non è morire». Tre parole, quelle del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che riassumono il senso di un fenomeno diventato emergenza. Ottantasette le vittime a fine settembre in Veneto, dicono i dati dell'Osservatorio Vega (oltre 90 includendo ottobre, *ndr*). «Nei primi nove mesi del 2026 sono 87 i decessi, come nel 2025. La regione rimane in zona arancione, con un'incidenza di mortalità superiore alla media nazionale», dice Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega.

I numeri

A fine settembre, spiega l'Osservatorio, il rischio di infortunio mortale in Veneto (26,3 morti per milione di occupati) risulta ben superiore rispetto alla media del Paese, pari a 24,7. E fra le province, Padova registra il dato più preoccupante (indice pari a 34,3). In zona arancione ci sono Vicenza (28,6) e Verona (26,1), in zona gialla Belluno e Treviso (22,7), Venezia (21,2) e Rovigo (20,8). La fascia d'età più a rischio è quella dei lavoratori dai 45 ai 54 anni (18 casi). Seguita dalle fasce 55-64 anni (13 casi), over 65 (11 casi) e 35-44 anni (10 casi). Uno studio di Cgil Veneto rileva, quanto a incidenza complessiva delle denunce ogni 100 mila occupati, un aumento in regione tra il 2024 e il 2025. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Nuova di Venezia e Mestre del 06/11/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell’Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.